



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

FONDO SOCIALE EUROPEO
IN SINERGIA CON IL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
POR 2014 – 2020 – Ob. “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”



Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione
POR FSE 2014-2020 – Move all'estero – Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



a86d0b9e



Indice

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari	3
2. Premessa e Obiettivi	7
3. Proposte progettuali e attività	9
4. Tipologie di interventi	12
5. Monitoraggio	15
6. Gruppo di lavoro	16
7. Destinatari	17
8. Priorità ed esclusioni	17
9. Soggetti proponenti	18
10. Partenariato	18
11. Delega	19
12. Risorse disponibili e vincoli finanziari	19
13. Modalità di determinazione del contributo	20
14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti (SIU)	23
15. Procedure e criteri di valutazione	25
16. Pubblicizzazione delle iniziative	27
17. Tempi ed esiti delle istruttorie	28
18. Comunicazioni	28
19. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti	28
20. Indicazione del foro competente	28
21. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.	28
22. Tutela della privacy	29
23. Tabella 1 – Parametri mobilità transnazionale	30
24. Tabella 2 – Parametri mobilità transnazionale – secondo macroaggregati Programma dell'Unione Europea Jean Monnet 2013	31



1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'“Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

POR FSE 2014-2020 – Move all'estero – *Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*



a86d0b9e



Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018;
- Decisione della Commissione C(2014), 8021 final del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- Decisione della Commissione C(2014), 9751 final del 12/12/2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Veneto in Italia;
- Decisione della Commissione Europea (C(2018) 8658 final) del 7 dicembre 2018, di modifica del POR FSE Veneto 2014-2020 adottato con Decisione (C(2014) 9751 final) del 12 dicembre 2014;
- Relazione congiunta del Consiglio e della Commissione sull'attuazione di un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù per il 2012 (strategia dell'Unione Europea per la gioventù 2010-2018), (2012/C 394/03);
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e successive modifiche e integrazioni;
- D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

POR FSE 2014-2020 – Move all'estero – Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61 “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 Youth on the Move - Promuovere la mobilità dei giovani per l’apprendimento (2011/C 199/01);
- Legge 22 maggio 2017, n. 81, art. 12, comma 2, “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”;
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;
- Legge regionale n. 39 del 29/11/2001 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione” e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale n. 19 del 09/08/2002 e s.m.i. “Istituzione dell’elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati”;
- Legge regionale n. 11 del 13/04/2011 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112”, ed in particolare gli artt. 136-138;
- Legge regionale n. 8 del 31 marzo 2017 “Il sistema educativo della Regione Veneto”, come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;
- D.Lgs. 118 del 23/06/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e s.m.i.;
- Legge regionale n. 43 del 14/12/2018 di approvazione del Collegato alla legge di stabilità regionale per il 2019;
- Legge regionale n. 44 del 14/12/2018 di approvazione della Legge di stabilità regionale 2019;
- Legge regionale n. 45 del 21/12/2018 di approvazione del “Bilancio di previsione 2019-2021”;
- DGR n. 67 del 29/01/2019 di approvazione delle Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2019-2021;
- DSGP n. 12 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;
- DGR n. 2120 del 30/12/2015 “Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.”;
- DGR n. 2895 del 28/12/2012 “ Approvazione Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri relative ai principi comuni europei concernenti l’individuazione e la convalida dell’apprendimento non formale e informale del 18 maggio 2004. Legge 28 giugno 2012, n. 92. Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;
- DGR n. 669 del 28/04/2015 “Approvazione documento “Sistema di Gestione e di Controllo” Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” e s.m.i.;
- DGR n. 670 del 28/04/2015 “Approvazione documento “Testo Unico dei Beneficiari” Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020”;
- DGR n. 671 del 28/04/2015 “Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard”;

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

POR FSE 2014-2020 – Move all’estero – Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento



a86d0b9e



- DGR n. 2074 del 14/12/2017 “Ricognizione dell’assetto della rete scolastica del Veneto. Anno 2017. D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 138”;
- DGR n. 1020 del 17/06/2014, recante l’approvazione del “Documento di Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente”, revisionato il 3 luglio 2015 a seguito delle osservazioni CE (C(2014)7854 final);
- DGR n. 1913 del 29/11/2016 “Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse III - Istruzione e Formazione – “Fuori dall’aula – azione di sistema per l’alternanza scuola-lavoro”;
- DGR n. 1914 del 29/11/2016 “Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione – “Move in Alternanza”. Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e approvazione della Direttiva”;
- DGR n. 649 del 08/05/2017 “Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione – “Impariamo a fare impresa – Business Plan Competition. Giotto a bottega da Cimabue – Linea 3 Scuole”;
- DGR n. 1784 del 7/11/2017 “Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione – “Scuola In”;
- DGR n. 341 del 21/03/2018 “Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione – “Via! Veneto In Alternanza - Azioni di sistema per l’Alternanza Scuola-Lavoro – Anno 2018”;
- DGR n. 355 del 21/05/2018 “Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione – “Move in Alternanza 2”;
- DGR n. 1421 del 02/10/2018 di approvazione del Protocollo dell’11 ottobre 2018 tra Regione del Veneto, MIUR, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, Unioncamere e Parti Sociali per l’Alternanza Scuola Lavoro;
- DGR n. 1928 del 21/12/2018 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021”.



2. Premessa e Obiettivi

La legge n. 145 del 30 dicembre 2018 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 (Legge di Bilancio 2019) apporta modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che vanno ad incidere sulle disposizioni contenute nell'art. 1, commi 33 e seguenti, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Pertanto gli attuali percorsi in alternanza di scuola lavoro sono ridenominati "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e sono attuati per una durata complessiva:

- a) non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- b) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- c) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

Nel 2018, con DGR n. 355 del 21/05/2018, è stato approvato l'Avviso "Move in Alternanza 2" che ha proseguito nella volontà di avvicinare gli studenti a nuove esperienze all'estero attraverso un percorso già iniziato nel 2016, con DGR n. 1914 del 29/11/2016.

I precedenti Avvisi hanno denotato la necessità di accrescere le competenze trasversali degli studenti grazie anche ad un'esperienza a dimensione internazionale, necessità dimostrata dalla massiccia adesione delle Scuole a partecipare a queste iniziative.

Gli studenti hanno avuto l'opportunità di avvicinarsi a contesti diversi da quello italiano, venendo a contatto con una cultura differente dalla propria, superando quotidianamente le difficoltà linguistiche e confrontandosi con diverse esperienze e buone pratiche a livello internazionale.

I progetti finanziati con DGR n. 355/18 "Move in Alternanza 2" hanno visto la partecipazione di circa 900 studenti che hanno svolto esperienze in diversi Paesi all'estero, con il riconoscimento e la validazione delle competenze acquisite durante il percorso. I Paesi di destinazione sono stati: Irlanda, Inghilterra, Francia, Spagna, Germania, Malta, Moldavia, Polonia, Cina.

I soggetti che hanno ospitato gli studenti nei diversi Paesi appartengono ad uno dei 4 ambiti di specializzazione intelligente individuati dalla Regione del Veneto all'interno della "Smart specialisation strategy" (Smart Agrifood, Sustainable Living Smart Manufacturing, Creative Industries).

Questa modalità didattica innovativa attraverso l'esperienza pratica aiuta ad accrescere la motivazione allo studio, a consolidare le conoscenze acquisite a scuola, a testare sul campo le attitudini degli studenti - arricchendone la formazione - e a avvicinare i giovani al mondo del lavoro. Diventa pertanto una tappa fondamentale nel processo orientativo degli studenti, in quanto consente loro di aumentare le proprie competenze trasversali quali ad esempio saper stare in un ambiente di lavoro, sviluppare autonomia, comunicare, essere flessibili, assumersi responsabilità, conoscere e rispettare le regole del contesto lavorativo. Infatti, per i giovani, conoscere nuovi usi e costumi, significa ampliare la propria mente e il proprio punto di vista, significa crescere.

Sulla base delle positive esperienze realizzate negli anni passati e dell'entusiasmo manifestato dagli studenti che vi hanno partecipato, la Regione del Veneto intende riproporre l'iniziativa a favore dei giovani, considerando l'esperienza all'estero un valore aggiunto utile ad accrescere le loro competenze.

Con la presente iniziativa si intende promuovere una formazione che tenga conto di quanto previsto dalla "Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale del 25.09.2015" - Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile - e in particolare dall'obiettivo 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", dall'obiettivo 8 "Incentivare una crescita economica duratura, incisiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti" e dall'obiettivo 8.6 "Ridurre entro il 2030 la quota di giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di studio e formazione".

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva si pone all'interno dell'obiettivo specifico 11 del POR FSE 2014-2020 nell'ambito della priorità 10.iv - Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzando i

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

POR FSE 2014-2020 – Move all'estero – Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



a86d0b9e



sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.

Si riporta di seguito lo schema relativo all'ambito di riferimento del POR FSE 2014/2020:

Asse	III – Istruzione e Formazione
Obiettivo tematico	10 – Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente.
Priorità di investimento	10.iv. Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Obiettivo specifico POR	11 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Risultato atteso Accordo di Partenariato	10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Risultati attesi	Aumentare il numero di inserimenti lavorativi successivi alla fase di transizione dalla scuola al lavoro, del livello di interazione e collaborazione con le imprese e della qualità complessiva dei percorsi favorendo un sistema integrato e collaborativo in cui sia possibile sviluppare progettualità, azioni e percorsi rispondenti alle reali esigenze e fabbisogni delle imprese e del mercato del lavoro
Indicatori di risultato	CR03 – Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento CR04 – Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento CR07 – Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento
Indicatori di realizzazione	CO06 – le persone di età inferiore a 25 anni CO09 - i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) CO12 – I partecipanti a nuclei familiari senza lavoro CO13 – I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza Lavoro e con figli a carico CO14 – I partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico CO15 – I migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom) CO19 – Le persone provenienti da zone rurali PO01 – Destinatari Durata in ore (numero) – Indicatore comune nazionale non specificato nel POR Veneto FSE ma indicato nell'Accordo di partenariato in

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

POR FSE 2014-2020 – Move all'estero – Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



a86d0b9e



	<p>corrispondenza del risultato atteso 10.6</p> <p>Analisi, studi e progettazioni (numero) – Indicatore comune nazionale non specificato nel POR Veneto FSE ma indicato nell'Accordo di partenariato in corrispondenza del risultato atteso 10.6</p>
--	--

3. Proposte progettuali e attività

Ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere la realizzazione di esperienze all'estero all'interno dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), da svilupparsi **in uno dei 4 ambiti** di specializzazione intelligente individuati dalla Regione del Veneto all'interno della "Smart specialisation strategy"¹ (RIS3):

- Smart Agrifood;
- Sustainable Living;
- Smart Manufacturing;
- Creative Industries.

Ogni progetto dovrà coinvolgere studenti delle classi III, IV, V degli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado e/o studenti delle classi III delle Scuole della formazione professionale frequentanti percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) della Regione del Veneto.

Ciascun progetto dovrà afferire ad **un unico ambito della RIS3** e dovrà coinvolgere al suo interno Istituti di Istruzione secondaria di 2° grado e/o Scuole della Formazione Professionale, che realizzano Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, la cui offerta formativa sia in linea con l'ambito della RIS3 in cui viene presentata la proposta progettuale. Si precisa, inoltre, che l'esperienza di mobilità dovrà essere coerente con l'indirizzo di studio dello studente.

Ogni Istituto di Istruzione Secondaria di II grado e Scuola della Formazione Professionale potrà partecipare ad un unico progetto nell'ambito della presente Direttiva, sia in qualità di soggetto proponente che in qualità di partner.

Ogni progetto dovrà prevedere le seguenti **attività minime**:

Attività minime	Descrizione attività	Strumenti
a) Supporto all'individuazione delle imprese all'estero e successivi contatti; b) Supporto all'abbinamento studente – soggetto ospitante	a; b	Scouting

¹ "Smart Specialisation Strategy - Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente" della Regione del Veneto, approvato con DGR n. 1020 del 17/06/2014 e revisionato in data 3 luglio 2015 a seguito delle osservazioni CE (C(2014)7854 final).

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

POR FSE 2014-2020 – Move all'estero – Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



a86d0b9e



c) Organizzazione della permanenza all'estero e preparazione degli studenti al percorso di mobilità	c; d	Scouting Focus Paese
d) Assistenza logistica del viaggio all'estero e attività di accompagnamento		Scouting
e) Mobilità transnazionale per gli studenti in PCTO	e	Tirocinio

Di seguito si riporta la descrizione delle attività minime che dovranno essere previste nei progetti:

a. Supporto all'individuazione delle imprese all'estero e successivi contatti

Ogni proposta progettuale, tramite il coinvolgimento di partner quali, ad esempio, camere di commercio italiane e/o estere, associazioni datoriali italiane e/o estere, società/agenzie/associazioni specializzate nell'organizzare percorsi di mobilità formativa/professionale², network internazionali, ecc., dovrà individuare nel paese/paesi scelti dal progetto, un numero di imprese congruo in grado di ospitare gli studenti selezionati dalle scuole, per realizzare i percorsi di mobilità.

Le imprese coinvolte in ogni singolo progetto devono operare all'ambito di specializzazione intelligente della RIS3 cui si riferisce la proposta progettuale, con il fine di offrire agli studenti selezionati un'esperienza in linea con il proprio percorso di studi. Possono fungere da soggetto ospitante estero, nell'ambito della presente direttiva, anche musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali.

Ogni proposta progettuale dovrà altresì facilitare i contatti tra le scuole e le imprese ospitanti, con il fine di assistere le scuole ad organizzare al meglio il percorso di mobilità all'estero, definire e stilare gli apprendimenti e i contenuti del percorso stesso, nonché rendere possibile all'impresa ospitante la piena conoscenza della richiesta formativa relativa al singolo studente ospitato.

b. Supporto all'abbinamento studente – soggetto ospitante

Sarà compito del singolo Istituto/Scuola individuare e selezionare gli studenti da coinvolgere nei percorsi di mobilità all'estero.

Gli studenti selezionati dovranno possedere un livello di conoscenza della lingua del paese presso il quale parteciperanno al percorso di mobilità, pari almeno al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue – QCER³. Il possesso del livello minimo di conoscenza linguistica dovrà essere verificato dalla scuola prima dell'inizio del percorso di mobilità, attraverso apposito test⁴ che attesti il livello di comprensione e produzione sia scritta che orale della lingua del Paese di destinazione dello studente. Qualora le imprese estere coinvolte nella proposta progettuale manifestino la disponibilità ad ospitare in tirocinio studenti la cui conoscenza linguistica sia diversa dalla lingua del Paese in cui verrà svolto il percorso di mobilità, è compito della scuola verificare il possesso, da parte dello studente selezionato, del livello minimo di conoscenza linguistica richiesto dall'impresa ospitante.

Sarà compito del soggetto proponente assistere gli Istituti/le Scuole nelle procedure di abbinamento tra studente selezionato e impresa ospitante disponibile ad accoglierlo nel periodo di mobilità all'estero.

² Sono da configurarsi società/agenzie/associazioni specializzate in percorsi di mobilità formativa/professionale quelle realtà, nazionali o internazionali, che hanno come *core business* l'organizzazione di esperienze di mobilità all'estero, curandosi anche di tutta la parte logistica inerente il soggiorno (es. individuazione alloggio, individuazione delle scuole in cui svolgere il percorso formativo, individuazione dell'impresa in cui svolgere un periodo di tirocinio, ecc..).

⁴ Il test non è obbligatorio nel caso in cui lo studente possiede una certificazione di pari livello.



c. Organizzazione della permanenza all'estero e preparazione degli studenti al percorso di mobilità

Ogni proposta progettuale dovrà prevedere attività di supporto ai singoli Istituti/Scuole coinvolti, con lo scopo di assisterle nell'organizzare la permanenza all'estero degli studenti nonché prepararli al meglio al percorso di mobilità.

Per quanto riguarda il supporto alle scuole, le **proposte progettuali dovranno:**

- ✓ assistere gli Istituti/le Scuole a redigere e raccogliere tutta la documentazione necessaria alla mobilità;
- ✓ individuare con gli Istituti/le Scuole le migliori strutture (es: casa famiglia, residenze, convitti, ecc..)⁵ che ospiteranno logisticamente gli studenti durante il periodo di mobilità, in osservanza delle esigenze del singolo partecipante;
- ✓ curare i contatti tra scuole e i referenti delle imprese che ospiteranno gli studenti in tirocinio (anche per facilitare le scuole a stilare gli apprendimenti da acquisire durante l'esperienza di mobilità);
- ✓ assistere le scuole in ogni ulteriore attività che risulti propedeutica alla realizzazione del percorso di mobilità.

Con il fine di preparare al meglio gli studenti all'esperienza all'estero, ogni proposta progettuale dovrà prevedere **almeno un intervento** volto a fornirgli informazioni pratiche sul Paese di destinazione in cui verranno svolti i percorsi di mobilità (**Focus Paese**).

I Focus Paese avranno lo scopo di trasferire agli studenti tutte le conoscenze per affrontare l'esperienza all'estero e, pertanto, dovranno essere organizzati anche con la partecipazione di esperti dei Paesi di destinazione. Verranno approfondite le caratteristiche culturali, le tradizioni, le abitudini e stili di vita dei Paesi oggetto di mobilità.

Per una migliore efficacia organizzativa e qualitativa dei Focus Paese, le attività **dovranno essere organizzate** in una logica di cooperazione tra progetti che prevedono la medesima destinazione. Saranno pertanto organizzati - in collaborazione e sotto la regia regionale - **per Paese di destinazione**.

Ogni proposta progettuale dovrà inoltre prevedere adeguate attività di tutoraggio per gli studenti coinvolti nei percorsi di mobilità, assicurando ad ogni studente un costante feedback durante la permanenza all'estero.

d. Assistenza logistica del viaggio all'estero e attività di accompagnamento

Ogni proposta progettuale dovrà prevedere attività di assistenza logistica alla partenza e all'arrivo degli studenti nel Paese in cui verrà svolto il percorso. Tali attività dovranno essere realizzate da partner specializzati (es. società/agenzie/associazioni) in grado di assistere gli studenti in tutte le esigenze logistiche legate alla mobilità stessa.

Ciascun progetto dovrà prevedere l'individuazione di un referente del PCTO nel Paese in cui verrà svolto il percorso. Tale referente avrà il compito di curare i rapporti con i soggetti ospitanti e supportare gli studenti per eventuali necessità (sia di natura logistica che di inserimento nella struttura ospitante).

Dovrà essere prevista, inoltre, la figura dell'accompagnatore; tale figura sarà ricoperta da un docente dell'Istituto/Scuola o da un referente delle agenzie specializzate presenti nei Paesi di destinazione – che dovrà costantemente coordinarsi e mantenere i contatti con il soggetto proponente.

Ogni progetto dovrà prevedere un accompagnatore per Paese di destinazione, con un massimo di n. 3 accompagnatori per progetto. Qualora il numero dei destinatari in mobilità per la stessa destinazione sia superiore a 15, possono essere previsti fino a 2 accompagnatori.

⁵ Si precisa che, considerata la tipologia di destinatari (studenti anche minorenni), il soggetto proponente è chiamato ad individuare quale sede logistica degli studenti coinvolti nei percorsi di mobilità esclusivamente sistemazioni quali case famiglia, residenze, convitti, ecc. E' esclusa la sistemazione logistica degli studenti in immobili privati ad uso abitativo in locazione.



I costi relativi a tale figura saranno riconosciuti secondo le modalità esplicitate nel paragrafo n. 13 “*Modalità di determinazione del contributo*”, a seconda che tale ruolo sia ricoperto da un docente della scuola o da un referente delle agenzie specializzate.

Si precisa inoltre che il soggetto proponente dovrà garantire agli studenti un adeguato supporto a distanza per tutta la durata della loro permanenza all'estero.

e. Mobilità formativa transnazionale per gli studenti in PCTO

Ogni proposta progettuale dovrà prevedere un percorso di mobilità della durata di 3 settimane. Per la mobilità è previsto il riconoscimento dei seguenti costi per ogni destinatario dell'intervento:

- vitto e alloggio all'estero;
- viaggio A/R.

Il soggetto proponente dovrà garantire la copertura assicurativa dei destinatari contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per tutta la durata della permanenza all'estero. Tali costi devono rientrare negli importi definiti per tale tipologia di attività.

f. Valutazione delle competenze

Ogni proposta progettuale dovrà facilitare l'armonizzazione delle procedure di validazione e il riconoscimento dei risultati di apprendimento durante la mobilità, con il fine di sviluppare modelli di riconoscimento delle competenze acquisite, nell'ambito del Quadro Europeo delle qualifiche (EQF, ECVET e Europass). Agli studenti verrà richiesta la predisposizione di un elaborato delle attività svolte durante l'esperienza. Tale elaborato potrà essere utile ai fini di far sviluppare agli studenti capacità di valutazione dell'esperienza svolta, di autovalutazione e di riflessione, anche in senso orientativo e in vista degli esami finali.

4. Tipologie di interventi

Per il raggiungimento degli obiettivi progettuali relativi alle **attività minime** che dovranno essere previste per ciascun progetto, così come descritto al paragrafo n. 3 “Proposte progettuali e attività”, dovranno essere utilizzati i seguenti strumenti:

- Scouting
- Focus Paese (seminari/workshop - project work)
- Mobilità all'estero (tirocinio)

Oltre alle attività minime obbligatorie potrà essere prevista anche l'attività di coaching di gruppo finalizzata a preparare al meglio gli studenti alla loro esperienza all'estero. Potranno essere realizzate - nella lingua del Paese di destinazione - attività per approfondire le norme comportamentali e il linguaggio adatto alle diverse situazioni.

Scouting

Attività di supporto all'individuazione dei soggetti ospitanti esteri - disponibili ad ospitare gli studenti in mobilità - organizzazione logistica del percorso e permanenza nel Paese di destinazione, nonché predisposizione di quanto necessario per assicurare durante tutto il percorso un adeguato tutoraggio ai singoli partecipanti.

Rientrano nelle suddette attività il coinvolgimento di imprese estere operanti negli ambiti di specializzazione intelligente individuati dalla Regione del Veneto (RIS3); l'individuazione delle migliori strutture (es: casa famiglia, residenze, convitti, ecc..) da proporre alle scuole in cui potranno alloggiare gli studenti durante la permanenza all'estero; l'individuazione degli itinerari di viaggio per/da il Paese/i in cui gli studenti svolgeranno il periodo di mobilità; le attività di accoglienza in loco degli studenti al momento dell'arrivo nel Paese/i di destinazione; qualsiasi altra attività di natura logistica che risultasse essere necessaria per una

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

POR FSE 2014-2020 – Move all'estero – *Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*



a86d0b9e



efficiente organizzazione del percorso di mobilità. Rientrano inoltre nelle attività di *Scouting* le attività di tutoraggio a favore di ogni singolo studente partecipante al percorso.

Le attività di *Scouting* sono svolte da partner specializzati, aventi nel progetto il ruolo di organizzatori intermediari, quali ad esempio camere di commercio italiane e/o estere, associazioni datoriali italiane e/o estere, società/agenzie/associazioni specializzate nell'organizzare percorsi di mobilità formativa/professionale⁶, network internazionali, ecc.

Le attività di *Scouting* sono dirette a tutti gli studenti coinvolti nelle proposte progettuali.

I costi relativi a tali attività saranno riconosciuti a risultato, per ciascun destinatario, come riportato nel paragrafo dedicato al riconoscimento dei costi.

Focus Paese

Ogni proposta progettuale dovrà prevedere almeno un intervento Focus Paese sotto la regia regionale, volto a fornire agli studenti sia informazioni pratiche sui Paesi di destinazione sia un confronto con altri studenti che hanno già vissuto l'esperienza.

Il Focus Paese è un'attività di gruppo attraverso la quale è possibile preparare al meglio gli studenti al percorso di mobilità.

Attraverso il Focus Paese vengono trasferite agli studenti informazioni e nozioni diverse, quali:

- informazioni pratiche sul paese/i di destinazione;
- informazioni sulle realtà aziendali in cui verranno svolti i percorsi di mobilità;
- testimonianze da parte di studenti che hanno già vissuto l'esperienza.

Per una migliore efficacia organizzativa e qualitativa delle attività, nonché per favorire lo sviluppo e il confronto interculturale degli studenti anche con la collaborazione di esperti delle destinazioni, i Focus Paese dovranno essere organizzati - in collaborazione e sotto la regia regionale - per Paese di destinazione e coinvolgere i destinatari di tutti i progetti che prevedono la mobilità nello stesso Paese.

Per la realizzazione di tali attività, che vedrà gli studenti protagonisti attivi, potrà essere prevista la realizzazione di testimonianze anche attraverso strumenti tecnologici e innovativi (testimonianze via skype, video) ideati e realizzati dai ragazzi stessi.

L'attività di Focus Paese (sia essa di tipo seminariale o con modalità di accompagnamento di gruppo) può essere svolta per un **minimo di 4 ore e un massimo di 8 ore**.

Mobilità all'estero (tirocinio)

Tale strumento intende permettere la realizzazione di attività di mobilità in PCTO della durata di tre settimane, pari a 21 giorni, anche in Paesi Extra UE. Per la mobilità è previsto il riconoscimento dei seguenti costi per ogni destinatario dell'intervento:

- vitto e alloggio all'estero;
- viaggio A/R.

Il soggetto proponente deve garantire la copertura assicurativa dei destinatari contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per tutta la durata della permanenza all'estero. Tali costi devono rientrare negli importi forfettari definiti per tale tipologia di attività.

Gli studenti selezionati dovranno possedere un livello di conoscenza della lingua del paese presso il quale parteciperanno al percorso di mobilità, pari almeno al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento

⁶ Sono da configurarsi società/agenzie/associazioni specializzate in percorsi di mobilità formativa/professionale quelle realtà, nazionali o internazionali, che hanno come *core business* l'organizzazione di esperienze di mobilità all'estero, curandosi anche di tutta la parte logistica inerente il soggiorno (es. individuazione alloggio, individuazione delle scuole in cui svolgere il percorso formativo, individuazione dell'impresa in cui svolgere un periodo di tirocinio, ecc..).



per la conoscenza delle lingue – QCER⁷. Il possesso del livello minimo di conoscenza linguistica dovrà essere verificato dalla scuola prima dell'inizio del percorso di mobilità, attraverso apposito test⁸ che attesti il livello di comprensione e produzione sia scritta che orale della lingua del Paese di destinazione dello studente. Qualora le imprese estere coinvolte nella proposta progettuale manifestino la disponibilità ad ospitare in tirocinio studenti la cui conoscenza linguistica sia diversa dalla lingua del Paese in cui verrà svolto il percorso di mobilità, è compito della scuola verificare il possesso, da parte dello studente selezionato, del livello minimo di conoscenza linguistica richiesto dall'impresa ospitante.

È possibile prevedere il raccordo con la rete EURES finalizzato a facilitare l'individuazione dei soggetti ospitanti.

È compito del soggetto proponente garantire le azioni di riconoscimento e certificazione. Tutti i progetti di mobilità transnazionale dovranno produrre i seguenti documenti/certificati europei Europass⁹. I documenti/certificati dovranno essere opportunamente caricati sul Passaporto Europeo delle competenze (da attivare per ogni destinatario):

- Curriculum vitae in formato europeo;
- Passaporto delle lingue: strumento che permette di descrivere articolatamente le competenze e le certificazioni linguistiche possedute;
- Europass Mobilità: strumento che permette di registrare i risultati di apprendimento acquisiti in esito all'esperienza lavorativa.

Coaching

È un'attività di gruppo attraverso la quale è possibile preparare al meglio gli studenti al percorso di mobilità all'estero, utile ad ampliare e potenziare le conoscenze del singolo destinatario, e fornire loro competenze, conoscenze e quante più informazioni possano essere utili per affrontare l'esperienza di mobilità in un contesto lavorativo nuovo.

Tale tipologia intervento può avere una **durata compresa tra le 4 e le 32 ore**.

⁸ Il test non è obbligatorio nel caso in cui lo studente posseda una certificazione di pari livello.

⁹ Per informazioni e documentazione su Europass si veda il sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/about>



5. Monitoraggio

È cura del Beneficiario monitorare lo stato di avanzamento dei progetti, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che sul raggiungimento degli obiettivi programmati.

Tenuto conto delle finalità generali della Direttiva, degli interventi che si prevede di realizzare nonché della necessità di monitorare in modo costante le iniziative della programmazione FSE 2014-2020, sarà effettuato un monitoraggio in itinere e finale dell'iniziativa.

Potranno essere previsti degli incontri in collaborazione e sotto la regia dell'amministrazione regionale, con i referenti di ciascun progetto, l'Ufficio Scolastico Regionale e i rappresentanti del Tavolo regionale dell'alternanza, ora PCTO.

5.1 Monitoraggio qualitativo

La Regione si riserva la facoltà di valutare l'opportunità di realizzare anche un'attività di monitoraggio qualitativo sui progetti:

1. *Monitoraggio iniziale:* potrà essere previsto un incontro presso gli uffici regionali per ogni singolo progetto, da realizzarsi nell'ambito della attività di monitoraggio. In alternativa agli incontri effettuati per singolo progetto potrà essere richiesta la partecipazione di partner di progetto e destinatari a workshop tematici e/o di settore da tenersi nell'ambito di iniziative a regia regionale organizzate appositamente o nell'ambito di altre iniziative.
2. *Monitoraggio finale:* al termine delle attività progettuali sarà valutata la possibilità di realizzare un incontro finale volto a valutare i percorsi di mobilità realizzati e a verificare i risultati raggiunti. Le modalità di realizzazione di tale incontro saranno definite dalla Direzione Formazione e Istruzione. In quest'occasione verranno raccolte anche eventuali proposte per successive attività da programmare. Per realizzare un monitoraggio qualitativo dei percorsi realizzati, potrà essere somministrato agli studenti che hanno partecipato ai progetti di mobilità un questionario di auto-valutazione dell'esperienza vissuta, per rilevare il grado di soddisfazione dei percorsi conclusi e delle competenze che si ritiene aver acquisito in azienda nonché eventuali ulteriori informazioni utili quali feedback finali migliorativi. Potrà essere proposto agli studenti di partecipare a workshop tematici da tenersi nell'ambito di iniziative a regia regionale organizzate appositamente o nell'ambito di altre iniziative. Gli studenti potranno raccontare e condividere la loro esperienza, così da renderla attrattiva anche per altri studenti, che potranno sceglierla a completamento del loro percorso formativo.

Al fine di realizzare gli obiettivi previsti dal piano di valutazione del POR FSE 2014-2020 (Art. 56, Reg. UE 1303/2013), l'amministrazione regionale potrà richiedere ai soggetti proponenti di produrre un report intermedio e un report finale per rilevare il grado di efficacia dei percorsi e delle attività realizzate, riservandosi di fornire ulteriori indicazioni sul set di indicatori da rilevare.

In ogni caso, ogni report avrà lo scopo di rilevare l'esito della partecipazione ai percorsi sia in relazione al numero di destinatari raggiunti, ai soggetti ospitanti coinvolti e alle attività erogate ai destinatari. I report dovranno essere realizzati in modo da presentare anche i dati numerici in maniera accattivante e comprensibile ad un ampio pubblico affinché i risultati dei progetti possano essere volano di ulteriori attività.

Tutte le informazioni raccolte e i dati rilevati nelle fasi di monitoraggio contribuiranno all'alimentazione del sistema di monitoraggio sull'alternanza scuola-lavoro (ora PCTO) – Osservatorio Veneto per l'Alternanza.

Per ciascun progetto - in itinere e comunque entro il termine di conclusione delle attività - **dovranno essere prodotte almeno 3 storie** e qualora il progetto preveda più destinazioni, dovrà essere prodotta almeno 1 storia per destinazione diversa. Le storie dovranno essere elaborate con un linguaggio semplice e dovranno essere sintetiche e arricchite da immagini e foto dell'esperienza fatta dagli studenti, in modo che possano essere utilizzate per far conoscere all'esterno le loro esperienze.

Le storie prodotte (in formato .doc oppure .ppt) dovranno essere inserite nell'*applicativo A39 – gestione progetti – materiali interni*, alla funzionalità che verrà appositamente creata. Maggiori dettagli verranno forniti dall'amministrazione regionale, a seguito dell'approvazione dei progetti.

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

POR FSE 2014-2020 – Move all'estero – Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



a86d0b9e



In caso di gravi o molteplici violazioni dell'obbligo di diligenza nella raccolta e inserimento nei Sistemi informativi regionali dei micro dati relativi al monitoraggio fisico delle operazioni, si applicherà una decurtazione della quota di contributo pubblico orario riferita alle attività di coordinamento e direzione del progetto.

La decurtazione oraria, sopra menzionata, avrà un valore pari al 7% del parametro orario, arrotondato per eccesso all'euro, secondo quanto risultante dallo studio in materia di costi standard del UCS dell'attività a cui è riferita l'informazione mancante. (esempio nel caso in cui non venga caricato in fase di avanzamento dell'attività o di monitoraggio il codice fiscale di un allievo verrà riparametrata l'UCS dell'attività).

6. Gruppo di lavoro

Nella gestione dei progetti il soggetto proponente deve garantire il monitoraggio del percorso di mobilità in ogni sua fase e ha responsabilità delle scelte operative compiute.

Deve essere pertanto assicurata la messa a disposizione di un adeguato gruppo di lavoro che presenti una specifica esperienza professionale attinente ai contenuti del progetto.

In ogni progetto deve essere individuato almeno un **direttore/coordinatore** di progetto che ha il compito di supervisionare il progetto nel suo insieme assicurando la qualità degli interventi e coordinando l'attività di microprogettazione degli stessi, di garantire il necessario coordinamento con la Direzione Formazione e Istruzione e di relazionare sulle attività e gli esiti del progetto ogni qualvolta la Direzione Formazione e Istruzione ne ravvisi la necessità. Se persona diversa dal dirigente scolastico di un Istituto di Istruzione secondaria di 2° grado accreditata o dal direttore di un ente formativo, tale figura professionale deve avere un'esperienza di **almeno 5 anni nella gestione di analoghe attività**. L'eventuale sostituzione del direttore/coordinatore in corso d'opera deve avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

Il soggetto proponente dovrà individuare specifiche **figure professionali di riferimento per l'attività di tutoraggio**, che dovrà essere garantita agli studenti partecipanti ai percorsi di mobilità all'estero in ogni fase del progetto (prima della partenza e durante la permanenza nel paese di destinazione).

Si ricorda che il **tutor responsabile per i PCTO** ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative), quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare al percorso di mobilità. Esso, oltre a curare i rapporti con i soggetti ospitanti, dovrà supportare lo studente nelle eventuali necessità riscontrate durante il periodo all'estero (di natura logistica o eventuali problemi riscontrati presso la struttura ospitante) e monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi con i referenti dell'organizzazione di invio e con il coordinatore del progetto.

Per la realizzazione delle attività di tirocinio in PCTO, dovrà inoltre essere assicurata l'individuazione di un **tutor aziendale** per ogni soggetto ospitante. Il tutor aziendale deve garantire un supporto costante allo studente per facilitarne l'inserimento ed il raggiungimento degli obiettivi formativi del percorso di mobilità.

Durante il periodo di permanenza all'estero dello studente, il tutor responsabile per i PCTO dovrà interagire con gli studenti assegnati, con il tutor aziendale e con l'eventuale accompagnatore (figura che potrà essere ricoperta da un docente della scuola o da un referente delle agenzie specializzate).

L'attività di tutoraggio potrà essere svolta, inoltre, anche avvalendosi a distanza di adeguati strumenti telematici.

Per quanto riguarda le operazioni di selezione degli studenti che partecipano ai percorsi, in ogni progetto potrà essere prevista la figura di **1 addetto alla selezione**, il quale avrà il compito di supportare gli Istituti/le Scuole nelle procedure di abbinamento studente – soggetto ospitante.

All'interno del gruppo di lavoro devono essere previste figure professionali **con specifici compiti relativi alla fase di scouting soggetti ospitanti esteri e di organizzazione logistica** dei percorsi di mobilità. Tali



figure professionali devono avere una consolidata esperienza nell'ambito dell'organizzazione di scambi o percorsi di mobilità formativa/professionale all'estero¹⁰.

Infine, deve essere individuata almeno **1 figura professionale responsabile delle attività di monitoraggio e/o diffusione**. Tali attività devono essere dettagliate nell'apposito campo¹¹ sin dalla fase di presentazione del progetto. Tali figure potranno coincidere con il coordinatore/direttore di progetto.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro deve essere inserito nello specifico campo relativo alle figure professionali utilizzate¹² in sede di presentazione del progetto.

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato, ai sensi del DPR 445/00, e compilato secondo il modello *Europass*, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV deve essere tenuto agli atti dal soggetto referente del progetto e presentato ad ogni richiesta da parte della Direzione Formazione e Istruzione, così come previsto dal punto "Avvio dei progetti e degli interventi" del Testo Unico dei beneficiari.

Si precisa che gli incarichi degli operatori, per ciascuna tipologia di attività formativa e/o di accompagnamento, devono riportare espressamente la specifica attività da svolgere.

Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale deve essere compilata la scheda relativa al profilo con il quale lavora al progetto; tale scheda deve essere **obbligatoriamente** compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

7. Destinatari

Le attività progettuali sono rivolte alle seguenti tipologie di destinatari:

- **studenti degli Istituti di Istruzione secondaria di 2° grado del Veneto, che frequentino le classi 3°, 4° e/o 5°;**
- **studenti delle Scuole della Formazione Professionale frequentanti i Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale del Veneto, che frequentino le classi 3°.**

I destinatari ammessi ai percorsi vengono selezionati dal Beneficiario, che deve garantire la massima trasparenza nell'informazione a tutti i potenziali interessati.

Per ciascun progetto, pertanto, il Beneficiario deve accettare tutte le domande presentate e selezionarle fino a concorrenza del numero di posti previsto dal progetto. La documentazione a supporto della selezione va tenuta agli atti del Beneficiario ed esibita in sede di rendicontazione.

8. Priorità ed esclusioni

I progetti devono prevedere il rispetto dei principi orizzontali esplicitamente individuati dal Programma Operativo Regionale ovvero sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne.

Si precisa che l'attribuzione dei punteggi premianti sarà oggetto di valutazione in fase di istruttoria, pertanto tali condizioni devono essere opportunamente descritte nella proposta progettuale e devono essere mantenute per tutta la durata dell'attuazione del progetto **a pena di revoca del contributo**.

Non sono ammissibili i progetti:

¹⁰ Esperienza consolidata nel facilitare i contatti tra i sistemi di istruzione e formazione con le imprese del territorio di riferimento; esperienze nell'organizzazione logistica di percorsi di mobilità (es. individuazione alloggi, organizzazione trasferimenti, ecc.); esperienze nell'organizzazione di scambi tra stakeholders o eventi; ecc.

¹¹ Campo "Modalità di valutazione e monitoraggio" *quadro d-Finalità del Progetto* dell'applicativo regionale SIU.

¹² Campo "figure professionali utilizzate" *quadro d-Finalità del Progetto* dell'applicativo regionale SIU.



- che non rispettano le **procedure** e le **tempistiche di presentazione** stabilite al Paragrafo “Modalità e termini per la presentazione dei progetti”;
- incompleti o che riportano **dati incongruenti o incompleti** rispetto ai parametri di **durata, numero e tipologia dei destinatari** e **costo** previsti per ciascuna tipologia di intervento;
- che non rispettano i **massimali** e le prescrizioni stabilite per i soggetti proponenti previsti al Paragrafo “Soggetti proponenti”;
- che non rispettano uno o più dei criteri di ammissibilità di cui al Paragrafo “Procedure e criteri di valutazione”.

Sarà considerato premiante, al fine della valutazione dei progetti, il coinvolgimento - in qualità di partner di rete - di Università Venete le quali potranno prevedere il riconoscimento di crediti per gli studenti che avranno partecipato alla presente iniziativa.

9. Soggetti proponenti

Le proposte progettuali possono essere presentate da:

- soggetti iscritti nell’elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 (“Istituzione dell’elenco regionale degli organismi di formazione accreditati”) per l’ambito della Formazione Superiore, e soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.
- Istituti di Istruzione secondaria di 2° grado e Scuole della Formazione Professionale, che realizzino leFP, possono presentare in qualità di soggetti proponenti esclusivamente se accreditati l’ambito della Formazione Superiore, e soggetti non iscritti nel predetto elenco, così come indicato al punto precedente.

Ciascun soggetto accreditato o in fase di accreditamento, può presentare al massimo una proposta progettuale per ciascun ambito della RIS3.

Ogni Scuola potrà partecipare ad un unico progetto nell’ambito della presente Direttiva, sia in qualità di soggetto proponente che in qualità di partner.

Si rende noto, infine, che in caso di sospensione e/o revoca dell’accreditamento l’Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

10. Partenariato

Nell’ambito della seguente Direttiva dovranno essere attivati partenariati con organismi quali Scuole secondarie di 2° grado della Regione del Veneto, camere di commercio italiane e/o estere, associazioni datoriali italiane e/o estere, società/agenzie/associazioni specializzate nell’organizzare percorsi di mobilità formativa/professionale, network internazionali, ecc.

Si ricorda che ogni proposta progettuale deve afferire ad un unico ambito della strategia di specializzazione intelligente della Regione del Veneto (RIS3) e che ogni Scuola potrà partecipare ad un unico progetto nell’ambito della presente Direttiva, sia in qualità di soggetto proponente che in qualità di partner.

Ogni proposta progettuale dovrà prevedere obbligatoriamente il seguente partenariato:



Ruolo all'interno del progetto	Partner obbligatorio
Organizzazione di invio	Almeno un Istituto di Istruzione secondaria di 2° grado/Scuola di Formazione Professionale che realizzi Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale
Soggetto ospitante	In linea con indirizzi di studio degli studenti
Organizzazione intermediaria	Almeno uno tra i seguenti partner: <ul style="list-style-type: none"> • camere di commercio italiane e/o estere; • associazioni datoriali italiani e/o estere; • società/agenzia/associazione specializzate nell'organizzazione di percorsi di mobilità formativa/professionale¹³; • network internazionali.

Sarà considerato premiante, al fine della valutazione dei progetti, il coinvolgimento - in qualità di partner di rete - di Università Venete le quali potranno prevedere il riconoscimento di crediti per gli studenti che avranno partecipato alla presente iniziativa.

Tutte le partnership devono essere rilevate anche nello specifico modulo di adesione (disponibile in allegato al Decreto di approvazione della modulistica) che deve essere trasmesso, unitamente alla domanda di ammissione al finanziamento, agli uffici regionali, completo di timbro e firma in originale del legale rappresentante del partner.

Potrà, invece, essere valutato l'inserimento successivo e/o la sostituzione di partner operativi che presentano un elevato grado di competenza e professionalità, non diversamente fruibili tramite il ricorso a prestazioni individuali, che possono portare valore aggiunto al progetto e contribuire al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

L'attività/gli interventi oggetto dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva sono ascrivibili, ai fini della maturazione del requisito dell'esperienza pregressa dell'accreditamento ex LR n. 19/2002, esclusivamente all'ambito della formazione superiore.

11. Delega

Per le attività di cui all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il Soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel "Testo Unico per i Beneficiari, al punto A.3 *Procedure per l'affidamento a terzi*¹⁴".

12. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli importi messi a disposizione da parte della Regione del Veneto per la realizzazione delle iniziative afferenti all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva sono relativi al Fondo Sociale Europeo, al Fondo di Rotazione e al Fondo regionale e sono i seguenti:

¹³ Sono da configurarsi società/agenzie/associazioni specializzate in percorsi di mobilità formativa/professionale quelle realtà, nazionali o internazionali, che hanno come core business l'organizzazione di esperienze di mobilità all'estero, curandosi anche di tutta la parte logistica inerente il soggiorno (es. individuazione alloggio, individuazione delle scuole in cui svolgere il percorso formativo, individuazione dell'impresa in cui svolgere il periodo di tirocinio, ecc..).

¹⁴ "Testo Unico dei Beneficiari" approvato con Dgr n. 670 del 28/04/2015.

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

POR FSE 2014-2020 – Move all'estero – Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



a86d0b9e



<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Risorse FSE</i>	<i>Risorse FdR</i>	<i>Risorse regionali</i>
<i>Asse</i>			
III – Istruzione e formazione	€ 1.000.000,00	€ 700.000,00	€ 300.000,00
TOTALE GENERALE	€ 2.000.000,00		

Si precisa che le risorse della presente iniziativa sono destinate a finanziare attività complementari ed aggiuntive a quelle previste nell'ambito della L. 107/2015.

I progetti devono avere un valore complessivo non inferiore ad **Euro 50.000,00** e non superiore ad **Euro 150.000,00**.

13. Modalità di determinazione del contributo

Relativamente ai progetti riferibili alla presente Direttiva, i costi ammissibili sono i seguenti:

Costi per le attività di scouting

Per tali attività di scouting al soggetto proponente sarà corrisposta una **remunerazione a risultato di € 625,00** (iva compresa) a destinatario. È compito del proponente assicurare le seguenti attività:

Attività	Attività
Individuazione del soggetto estero ospitante e supporto abbinamento studente/impresa	a; b
Attivazione del tirocinio	c; e
Organizzazione logistica del viaggio e della permanenza all'estero dello studente (es. individuazione degli itinerari di viaggio e prenotazione biglietti; individuazione casa famiglia, residenza, convitto, ecc.; organizzazione trasferimenti al momento dell'arrivo nel paese di destinazione verso il luogo di domicilio durante il periodo di mobilità; qualsiasi altra attività di natura logistica)	c; d
Attività di tutoraggio	c; d; f

Tale remunerazione è riconosciuta alla fine del periodo di tirocinio solo nel caso in cui lo studente abbia realizzato almeno il 70% delle attività di tirocinio.

Costi per docente di supporto/accompagnatore

I costi per la figura sono riconoscibili **fino a un massimo di 16 ore di attività svolta** e sulla base dei costi effettivamente sostenuti e dimostrati. Possono essere riconosciuti i costi fino a 2 accompagnatori per la stessa destinazione, qualora il numero dei destinatari in mobilità sia elevato. Qualora il progetto preveda più destinazioni possono essere riconosciuti fino ad un max di 3 accompagnatori.

Si precisa inoltre che, qualora la figura sia ricoperta da un docente della scuola, oltre ai costi relativi alle ore di attività di accompagnamento previste dal progetto, saranno riconosciuti i costi di viaggio (n. 1 viaggio A/R) e i costi relativi al vitto e all'alloggio (Tabelle in Appendice). Qualora invece la figura sia ricoperta da un referente delle agenzie specializzate presenti nei paesi di destinazione, sarà riconosciuto il solo costo relativo alle ore di attività prevista dal progetto.

Si precisa che i costi relativi all'attività svolta dal docente di supporto/accompagnatore, qualora tale figura sia ricoperta da un docente della scuola, potranno essere riconosciuti solo se l'attività sarà svolta extra quadro orario scolastico.

Il costo massimo ammissibile è pari a Euro 50,00/ora per il numero di ore previsto dal progetto, e comunque

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
 Direzione Formazione e Istruzione

POR FSE 2014-2020 – Move all'estero – *Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*



a86d0b9e



fino a un massimo di 16 ore di attività svolta, comprensivo degli oneri fiscali e tributari; per i costi di viaggio si vedano le tabelle n.1 e n. 2 in Appendice.

Costi di mobilità degli studenti

Per i costi legati a vitto, alloggio e soggiorno all'estero degli studenti, verrà riconosciuto un contributo per singolo destinatario secondo i parametri di cui alle Tabelle n. 1 e n. 2 in Appendice. Qualora i costi per tali permanenze all'estero superassero comunque i costi massimi riconoscibili, l'eccedenza sarà a carico del soggetto proponente.

Il contributo a copertura dei costi legati alla sussistenza degli studenti è vincolato ai parametri di costo predeterminati (come da Tabelle in Appendice) e alla effettiva esecuzione dell'attività.

I soggetti proponenti sono tenuti a garantire la copertura assicurativa degli studenti partecipanti ai percorsi di mobilità contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per tutta la durata della permanenza all'estero. I costi sostenuti per tali coperture assicurative devono rientrare negli importi definiti per la tipologia di attività Mobilità dei destinatari.

Il costo delle tre settimane, nel caso di mobilità all'estero nei Paesi di cui alla **Tabella n. 1**, andrà calcolato, per ogni studente, con la seguente formula: parametro giornaliero dei primi 14 giorni + parametro giornaliero dal 15° al 21° giorno per un totale di 21 giorni complessivi + costo del viaggio A/R.

Esempio di costo di ogni studente per un viaggio e soggiorno per 3 settimane nel Regno Unito, come da tabella UCS per azioni di mobilità Transnazionali, All. A DGR 671/2015

€ 1.701,00 + € 616,00= € 2. 317 a studente

Il costo delle tre settimane, nel caso di mobilità all'estero nei Paesi di cui alla **Tabella n. 2** andrà calcolato, per ogni studente, con la seguente formula: parametro giornaliero dei primi 7 giorni + parametro giornaliero dall'8° al 14° giorno + parametro giornaliero dall'15° al 21° giorno per un totale di 21 giorni complessivi + costo del viaggio A/R una tantum.

Esempio di costo di ogni studente per un viaggio e soggiorno per 3 settimane in Nord America, come da Tabella n. 2 Programma Unione Europea Jean Monnet 2013:

(€ 168,00*7) + (€ 67,20*7) + (€ 26,88*7) + € 600,00= € 2.434,56 a studente

Sarà compito del soggetto proponente esibire in sede di rendicontazione idonea documentazione comprovante la fruizione del servizio.

Unità di costo standard per le attività di coaching

Per le attività di coaching si prevede l'utilizzo delle unità di costo standard come da DRG n. 671/2015:

- costo standard ora/destinatario per i servizi di base erogati a gruppi da 2 a 15 destinatari (FASCIA BASE con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da 3 a 5 anni) = **€ 15,00**.

Ai fini del riconoscimento della relativa unità di costo, si considera per "attività realizzata" la singola ora di servizio erogata al destinatario.



Modalità di riconoscimento delle attività di Focus Paese:

Si precisa che nel caso in cui le attività vengano aggregate tra più progetti/destinazioni, si provvederà ad una riparametrazione che tenga conto del costo massimo previsto per le attività relative al Focus Paese, ripartito tra i diversi soggetti beneficiari.

- **Unità di costo standard per le attività di Focus Paese – project work**

Tale tipologia di intervento potrà essere utilizzata nel caso di attività di accompagnamento di gruppo che preveda un numero di destinatari inferiore a 20 (precisamente da 1 a 19). In tal caso il parametro potrà essere riconosciuto fino ad un massimo di 15 allievi e verrà ripartito tra i diversi beneficiari in proporzione al numero di allievi, arrotondato per difetto in caso di frazione.

Per il riconoscimento delle attività di project work si prevede l'utilizzo **delle unità di costo standard** secondo i seguenti parametri (previste dalla DGR n. 671/2015):

- costo standard ora/destinatario per i servizi di base erogati al gruppo destinatari (FASCIA BASE con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da 3 a 5 anni) = € **15,00**

Ai fini del riconoscimento della relativa unità di costo, si considera per “attività realizzata” la singola ora di servizio erogata al destinatario.

- **Massimali di costo per le attività di Focus Paese – workshop/seminario**

La tipologia di attività WORKSHOP potrà essere utilizzata nel caso di gruppi che prevedono un numero di destinatari pari o superiore a 20 (precisamente da 20 a 39).

La tipologia di attività SEMINARIO potrà essere utilizzata nel caso di gruppi che prevedono un numero di destinatari pari o superiore a 40 (precisamente da 40 e oltre).

Si precisa inoltre che tale attività dovrà essere prevista per gruppi di studenti che andranno nel medesimo paese di destinazione, e potrà prevedere la partecipazione di studenti appartenenti a progetti diversi.

Per il riconoscimento delle attività di workshop e seminari si prevede la rendicontazione a costi reali secondo i seguenti parametri massimi di costo orario (così come previsti dalla DGR n. 671/2015):

Parametro orario in relazione al numero dei docenti	Workshop	Seminario	Workshop	Seminario
Numero di ore	8	8	4	4
Destinatari minimi	20	40	20	40
1 docenti	424,00	500,00	575,50	655,50
2 docenti	502,00	578,00	653,50	733,50
3 docenti e più	580,00	656,00	731,50	811,50

Verranno inoltre riconosciuti **i costi di trasporto per la giornata** di attività per un max di € 1.500 per progetto.

Si precisa che vengono stabilite le seguenti condizioni per la riconoscibilità delle attività:

- **Workshop:**
 - durata di 4 ore o di 8 ore;
 - il numero minimo di partecipanti per la riconoscibilità è **fissato in 20**;
 - nel caso in cui il numero di partecipanti per singolo evento scenda al di sotto del minimo previsto, i costi relativi al singolo evento non saranno riconosciuti;

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

POR FSE 2014-2020 – Move all'estero – Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



a86d0b9e



- devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di workshop di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet;
 - dovrà essere garantito un numero di docenti adeguato rispetto all'attività prevista.
- Seminario:
- durata di 4 ore o di 8 ore;
 - il numero minimo di partecipanti per la riconoscibilità è **fissato in 40**;
 - nel caso in cui il numero di partecipanti per singolo evento scenda al di sotto del minimo previsto, i costi relativi al singolo evento non saranno riconosciuti;
 - devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di seminari di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet;
 - dovrà essere garantito un numero di docenti adeguato rispetto all'attività seminariale prevista.

Tabella riassuntiva dei costi:

Tipologia	Valore Unità di costo standard (UCS) / Remunerazione a risultato	Condizioni per il riconoscimento
Attività di scouting e organizzazione logistica	€ 625,00	Almeno 70% frequenza periodo tirocinio
Accompagnatore	<ul style="list-style-type: none"> • €50,00/ora oneri compresi (max 16 ore per max 3 accompagnatori per progetto) • Costo per la mobilità (Tabelle in Appendice) 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettiva fruizione del servizio
Mobilità degli studenti	Costo per la mobilità (Tabelle in Appendice)	Effettiva fruizione del servizio
Focus Paese - Project work -	UCS accompagnamento di gruppo: BASE € 15,00 ora/partecipante (da 2 a 15 destinatari)	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto del numero minimo partecipanti previsto dalla tipologia • Erogazione dei servizi minimi stabiliti
Focus Paese - workshop/seminari	Massimali di costo - a costi reali	Rispetto del numero minimo partecipanti previsto dalla tipologia - Erogazione servizi minimi stabiliti - Presentazione dei giustificativi di spesa
Costi di trasporto	Costi reali	Costi reali fino ad un max di € 1.500 per progetto
Coaching	Attività di gruppo: fascia base € 15,00 ora/partecipante (da 2 a 15 destinatari)	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario

Si precisa che, nel caso in cui non vengano prodotte le 3 storie, si provvederà all'applicazione di una decurtazione pari al 7% del valore delle attività del Focus Paese, proporzionato ai diversi beneficiari.

14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti (SIU)

La presentazione dei progetti nell'ambito della presente Direttiva, a pena di inammissibilità, deve avvenire tramite l'**applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato**.

Ai fini dell'utilizzo del SIU, per la presentazione della domanda e dei relativi progetti, è necessario seguire la procedura di seguito descritta.

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

POR FSE 2014-2020 – Move all'estero – Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



a86d0b9e



Passaggio 1 (*passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati*¹⁵)

- Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>

Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

Passaggio 2

- Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/>; un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone. Selezionare dal menù a tendina del campo "bando" la seguente dicitura: "Move all'estero".
- Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda/progetto¹⁶ e apporre nel file scaricato la firma digitale.
- Inserire gli allegati alla domanda/progetto.

Passaggio 3

- Presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU).
- La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) deve avvenire, a pena di inammissibilità, entro e non oltre le ore 13 del 10 maggio 2019. Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto. Non è prevista la presentazione cartacea della Domanda.

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata.

A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dalla Direttiva, potranno essere oggetto di valutazione regionale solo alle seguenti condizioni:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dalla Direttiva.

La domanda/progetto dovrà essere accompagnata dai seguenti allegati:

- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative firmata digitalmente;
- scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
- moduli di adesione in partnership completi di timbro e firma del legale rappresentante del partner.

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale.

¹⁵ per i soggetti in fase di accreditamento, va richiesta l'attribuzione di nome utente e password utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale. <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/spazio-operatoriformazione> - Applicativo richiesta credenziali accesso - non accreditati

¹⁶ in regola con la normativa sull'imposta di bollo



Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste al seguente indirizzo mail: bandifse.dir.formazione@regione.veneto.it oppure, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5089 – 5133 - 5143;
- per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5120 – 5127;
- per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il call center all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato alle attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione¹⁷.

15. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2015 del POR FSE 2014/2020.

In coerenza con quanto disposto anche dalla presente direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

Criteri di ammissibilità

Attengono alla presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

Requisiti di ammissibilità/inammissibilità:

1. rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale per la presentazione delle proposte;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva (domanda di ammissione, modulistica partner, ecc...);

¹⁷ La documentazione relativa alla presente Direttiva e alle altre attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione sono disponibili al link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori>



4. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva;
5. rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);
6. numero e caratteristiche dei destinatari;
7. durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative), rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nella presente Direttiva;
8. rispetto dei parametri di costo/finanziari;
9. conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti. La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione:

	FINALITA' DELLA PROPOSTA	Livello			
Parametro 1	<ul style="list-style-type: none"> - Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; - circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti (green economy, blue economy, ecc); - grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo), di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale - circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento; - accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere. 	Insufficiente	0 punti		
		Non del tutto sufficiente	2 punti		
		Sufficiente	4 punti		
		Discreto	6 punti		
		Buono	8 punti		
		Ottimo	10 punti		
Parametro 2	<ul style="list-style-type: none"> - Grado di coerenza della proposta progettuale con il P.O.R, con particolare riferimento all'Obiettivo Specifico al quale il bando si riferisce; - coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle azioni prescelte. 	Insufficiente	0 punti		
		Non del tutto sufficiente	2 punti		
		Sufficiente	4 punti		
		Discreto	6 punti		
		Buono	8 punti		
		Ottimo	10 punti		
Parametro 3	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; - qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati. 	Insufficiente	0 punti		
		Non del tutto sufficiente	2 punti		
		Sufficiente	4 punti		
		Discreto	6 punti		
		Buono	8 punti		

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

POR FSE 2014-2020 – Move all'estero – *Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*



a86d0b9e



		Ottimo	10 punti
Parametro 4	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	Livello	
	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> ▪ metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti - Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione <p><i>Altri criteri premianti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>utilizzo e/o implementazione di strumenti di valutazione delle competenze acquisite durante il percorso di mobilità</i> 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	
	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentatività della struttura proponente - Grado di raccordo con i sistemi produttivi locali - Qualità dei partner: <ul style="list-style-type: none"> ▪ coinvolgimento operativo del/dei partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso; ▪ presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive; - Quantità dei partner: <ul style="list-style-type: none"> ▪ numero di partner coinvolti <p><i>Altri criteri premianti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>coinvolgimento di Università venete</i> 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 6	GRADO DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA	Livello	
	Grado di realizzazione da parte del Soggetto Proponente: percentuale di avvio e/o di conclusione dei progetti del bando DGR n. 355/2018.	0%	0 punti
		1 – 75%	1 punto
		76 – 100%	2 punti

La soglia minima di finanziabilità delle proposte progettuali è stabilita in 30 punti.

16. Pubblicizzazione delle iniziative

I beneficiari, relativamente alle azioni di comunicazione e informazione delle attività progettuali, devono rispettare le disposizioni previste da:

- allegato XII, sezione 2.2 del Regolamento UE n. 1303/2013;
- art. 4 del Regolamento UE n. 821/2014;
- allegato A – Testo Unico Beneficiari (DGR 670/2015) sez. C paragrafo 3 “Pubblicizzazione delle iniziative”;
- “Guida al logotipo istituzionale e alle sue corrette applicazioni”.

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione
POR FSE 2014-2020 – Move all'estero – Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



a86d0b9e



I beneficiari sono comunque tenuti al rispetto delle disposizioni che saranno adottate e rese disponibili sul sito istituzionale.

17. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati sono sottoposti all'approvazione degli organi competenti e approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustificano tempi più lunghi.

Il suddetto Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate esclusivamente attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

18. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

19. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti

I termini per l'avvio e per la conclusione dei progetti formativi saranno definiti nel provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria.

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

20. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

21. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi di quanto previsto dalla L. n. 241/90, il responsabile del procedimento è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

POR FSE 2014-2020 – Move all'estero – *Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*



a86d0b9e



22. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR).



23. Tabella 1 – Parametri mobilità transnazionale

Stato Membro di destinazione	parametro giornaliero primi 14 giorni	parametro giornaliero dal 15° al 60*	Costi 1 Viaggio A/R in €
Austria	74	52	532
Belgio	74	52	476
Bulgaria	74	52	336
Cipro	77	54	420
Croazia	58	40	452
Danimarca	86	60	672
Estonia	58	40	420
Finlandia	77	54	588
Francia	80	56	560
Germania	67	47	476
Grecia	70	49	476
Irlanda	80	56	588
Islanda	80	56	476
Lettonia	67	47	420
Liechtenstein	70	49	615
Lituania	58	40	364
Lussemburgo	77	54	476
Malta	67	47	420
Norvegia	70	49	700
Paesi Bassi	83	58	532
Polonia	70	49	448
Portogallo	64	45	448
Regno Unito	90	63	616
Repubblica ceca	74	52	476
Romania	70	49	364
Slovacchia	67	47	420
Slovenia	58	40	448
Spagna	67	47	504
Svezia	83	58	560
Svizzera	70	49	615
Turchia	70	49	392
Ungheria	70	49	448



24. Tabella 2 – Parametri mobilità transnazionale – secondo macroaggregati Programma dell’Unione Europea Jean Monnet 2013

Paese ospitante	Importo (in €) vitto e alloggio a giornata per periodi inferiore al mese			Costo viaggio standard a/r (in €) - Una tantum
	dal 1° al 7° giorno	dall'8° al 14° giorno	dal 15° giorno	
Nord America	168,00	67,20	26,88	600,00
Centro e Sud America	116,00	46,40	18,56	
Africa	125,00	50,00	20,00	
Asia	127,00	50,80	20,32	
Oceania	120,00	48,00	19,20	
Altri paesi europei (non inclusi nella Tabella 1 in Appendice)	142,00	56,80	22,70	

